



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1102

Seduta del 19/12/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala di concerto con l'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

2014IT16RFOP012 POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 - AZIONE I.1.B.1.3: APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA "AI2 - AREE INTERNE INNOVAZIONE - CALL PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO STRATEGICO DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA INTERNA ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE SERTORI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Roberto Albonetti

Luca Dainotti

Il Dirigente Rosangela Morana

L'atto si compone di 23 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (PDF);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come integrato con Regolamento UE 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, art. 25);

VISTI inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017 e C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018;
- la DGR n. X/3251 del 06/03/2015 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia";
- la D.G.R. n. XI/549 del 24/09/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 - e la DGR X/7745 del 17/01/2018 "Proposta di riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la DGR n. 4803 del 08 febbraio 2016 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Aree Interne, criteri per l’individuazione delle *Nuove Aree Interne*”;
- la DGR 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato il territorio di “Alto Lago di Como e Valli del Lario” (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrognò, Vestreno) quale nuova Area Interna di Regione Lombardia;

PRESO ATTO della Legge Regionale 11 dicembre 2017 n. 31 con cui è stato istituito il comune di Valvarrone (LC) mediante fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, modificandosi come segue la composizione dell’Area Interna: comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrognò;

CONSIDERATO che per il territorio “Alto Lago di Como e Valli del Lario” è stato intrapreso un percorso partecipato di costruzione di una strategia locale di sviluppo da attuarsi secondo i contenuti declinati in schede operazione, e che a tale percorso hanno partecipato i Comuni del partenariato locale, le Comunità Montane dell’area, Regione Lombardia, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

RICHIAMATA la DGR 7586 del 18 dicembre 2017 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie *Nuove Aree Interne*”, la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative – successivamente dettagliate con Decreto del 1702 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

DATO ATTO che con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018 sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area "Alto Lago di Como e Valli del Lario";

RICHIAMATA la DGR 7883 del 26 febbraio 2018 che, ad esito delle attività di selezione, ha approvato:

- lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario recante in allegato la Strategia d'Area,
- tra le schede operazioni attuative della Strategia stessa, quella denominata "5.4 Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per processi di ricerca e sviluppo";

RICORDATO che la scheda operazione prevede un'attuazione attraverso un bando pubblico che:

- rafforzi le capacità di ricerca e innovazione, attraverso il sostegno ad attività collaborative di R&S;
- sia dedicato a imprese delle filiere produttive della meccanica, meccatronica ed energia, localizzate nell'area dell'alto lago di Como e Valli del Lario, in partenariato con Organismi di ricerca e Grandi Imprese;
- abbia una dotazione di cofinanziamento regionale pari a 1.500.000,00 euro a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2020;

PRESO ATTO che la convenzione, di cui alla DGR 7883/2018, è stata sottoscritta da Regione Lombardia e dal Comune di Taceno, in qualità di Capofila del partenariato dell'area interna "Alto Lago di Como e valli del Lario", in data 28 febbraio 2018;

EVIDENZIATO che l'Asse I POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia contiene l'azione 1.1.b1.3 specificamente dedicata al "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e finalizzata a:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- valorizzare le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio regionale;
- sostenere programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da imprese in collaborazione con organismi di ricerca pubblici e privati in grado di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo;

RICHIAMATA la L.R. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” la cui finalità è il potenziamento dell’investimento regionale in ricerca e innovazione con il metodo dell’innovazione aperta e del confronto collaborativo;

VISTE:

- la DCR 64 del 10/07/2018 che approva il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura;
- la “Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia” (S3) di cui alla DGR n. 1051/2013 e smi, che individua le Aree di specializzazione e priorità intervento di Regione Lombardia;

RITENUTO di dare attuazione alla Convenzione e agli interventi in essa previsti attivando, in coerenza del quadro strategico e programmatico richiamato, un’iniziativa finalizzata a:

- supportare l’attivazione di percorsi stabili di dialogo tra le eccellenze produttive territoriali e gli organismi di ricerca in grado di alimentare un ambiente di conoscenza reciproca e di agevolare processi di crosstechnology tra imprese e l’ecosistema della ricerca,
- costituire aggregazioni tra le filiere imprenditoriali della meccanica/meccatronica/energia dell’Area Interna Alto lago di Como e Valli del Lario e gli organismi di ricerca che facilitino e massimizzino le loro opportunità di collaborazione, sostenendo l’innovazione in particolare sui temi dell’efficienza energetica e della sostenibilità delle produzioni, e conseguentemente, uno sviluppo duraturo e una crescita competitiva dell’area;

RILEVATO che:

- la DGR n. X/4085 del 25/09/2015 che modifica la DGR n. X/3252 del 06/03/2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;

- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21/3/2016 (e smi) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato nella Seduta del 12 maggio 2015, i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.3 (1.1.4 dell'AP) - "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi";

RICHIAMATA la DGR n. 4664 del 23 dicembre 2015 "Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione" e il Regolamento UE 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento 651/2014 relativamente all'applicabilità del metodo dei costi semplificati in caso di interventi cofinanziati dai fondi SIE;

RITENUTO di approvare gli elementi essenziali della misura "AI² - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della Strategia d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

EVIDENZIATO che:

- la misura si rivolge a PMI delle filiere produttive della meccanica, mecatronica ed energia localizzate nell'area dell'alto lago di Como e Valli del Lario, in partenariato con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici e privati e/o Grandi Imprese;
- possono presentare domanda Partenariati, formalizzati mediante specifico Accordo di collaborazione, composti da almeno tre soggetti e fino a un massimo di dieci soggetti, autonomi tra loro, di cui almeno una PMI e un Organismo di ricerca con le seguenti caratteristiche:
 - aventi sede operativa attiva in Lombardia o che dichiarino l'intenzione di aprirne una entro e non oltre la prima erogazione del contributo concesso;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il cui ruolo di capofila sia svolto da un'impresa con sede operativa attiva, o dichiarare l'intenzione di aprirne una entro e non oltre la prima erogazione del contributo concesso, in uno dei comuni dell'Area individuati con DGR 5799 e LR n. 31/2017 (comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, modificandosi come segue la composizione dell'Area Interna: comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzano, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno);
- sono ammissibili progetti che comportino attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale come definite nel Reg (UE) n. 651/2014;

EVIDENZIATO inoltre che l'iter per la concessione del contributo prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs.vo 123/1998), come prevista nell'allegato 1 al presente atto e meglio definita nei successivi provvedimenti attuativi;

STABILITO che la dotazione finanziaria per la misura "AI² - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della Strategia d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario" a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020 Azione I.1.b.1.3 è pari ad euro 1.500.000,00 ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità, nel rispetto delle dotazioni finanziarie contenute nella proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 di cui al PDL approvato con DGR n. XI/709 del 30 ottobre 2018:

Capitoli	Denominazione	2019	2020	2021	Totali
10836	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	150.000,00	175.000,00	175.000,00	500.000,00
10852	POR FESR 2014-2020 - RISORSE	105.000,00	122.500,00	122.500,00	350.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Capitoli	Denominazione	2019	2020	2021	Totali
	STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE				
10834	POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	45.000,00	52.500,00	52.500,00	150.000,00
11060	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	75.000,00	100.000,00	75.000,00	250.000,00
11061	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	52.500,00	70.000,00	52.500,00	175.000,00
11008	POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI	22.500,00	30.000,00	22.500,00	75.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Capitoli	Denominazione	2019	2020	2021	Totali
	INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI				
		450.000,00	550.000,00	495.000,00	1.500.000,00

STABILITO altresì che:

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata al disposto della DGR n. XI/709 del 30 ottobre 2018 di approvazione del PDL "Bilancio di previsione 2019-2021" nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;
- in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

DATO ATTO che si provvederà con provvedimenti di variazione in termini compensativi per allineare, sempre la spesa, al Piano dei conti per la liquidazione sui beneficiari;

STABILITO che il presente intervento sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 25 (aiuti a progetti di ricerca e sviluppo), del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione) e art. 12 (controllo) del Regolamento CE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;

STABILITO che:

- le agevolazioni previste dal presente intervento sono cumulabili con tutte le agevolazioni e i contributi pubblici che non rientrano tra gli aiuti di Stato ai sensi della disciplina comunitaria;
- le presenti disposizioni non pregiudicano la possibilità di concedere aiuti alle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

imprese in applicazione di altri regimi esentati o autorizzati, o in regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24.12.2013 L352, nel rispetto delle regole sul cumulo di cui all'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

- in attuazione dell'art. 65 comma 11 del REG UE 1303/2013 la medesima spesa ammissibile non può ricevere il sostegno da più fondi SIE;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento finanziario non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla CE ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- i contributi relativi all'iniziativa di cui all'allegato saranno concessi, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 25 comma 2 lett. b) e c), comma 3, comma 5 lett. b) e c) e comma 6 lett. a), b) e i) secondo trattino del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014;

DATO ATTO che in base al Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i. deve essere acquisita una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dalle imprese beneficiarie:

- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- di avere sede legale o unità operativa attiva in uno dei comuni dell'area individuati con DGR 5799 e LR n. 31/2017 o in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la prima erogazione del contributo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la DGR n. 6777 del 30 giugno 2017, All. C di istituzione del Comitato di valutazione Aiuti di Stato in essere, il decreto del segretario generale n. 8713 del 17/07/2017 che ne individua le sue componenti fisse e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 294 del 28 giugno 2018 con cui vengono individuati:
 - l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 nel dirigente pro-tempore della UO Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 nella Direzione Generale Ricerca Innovazione Università, Export e Internazionalizzazione;
 - il Responsabile di Asse I POR FESR 2014-2020 nel dirigente pro-tempore della UO Programmazione e governance della ricerca e dell'innovazione, della Direzione Generale Ricerca Innovazione Università, Export e Internazionalizzazione;
- la DGR XI/365 del 23 luglio 2018 con la quale è stata ridefinita la denominazione della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020, istituita con il Decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 1485 del 27 febbraio 2015 e DGR n. 4331/2015, in Comitato di Coordinamento della Programmazione europea;

DATO ATTO che la Direzione competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri favorevoli:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato (di cui alla DGR 6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017) che si è espresso favorevolmente in ordine alla presente iniziativa inquadrata nel regime di esenzione di cui al Regolamento UE 651/2014 art.25, relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, nella seduta dell'11 dicembre 2018;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta conclusa positivamente il giorno 14 dicembre 2018;
- dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 con nota del 14 dicembre 2018;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

DATO ATTO che l'articolo 5 della L.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

CONSIDERATO che la presente call prevede una procedura valutativa complessa, sotto il profilo tecnico e amministrativo, per la natura e il valore degli investimenti dei progetti e la molteplicità ed eterogeneità dei soggetti coinvolti e pertanto si prevede di fissare in centottanta giorni il termine per il completamento del procedimento istruttorio;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

DATO ATTO che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la legge regionale 1 febbraio 1/2012 n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e le successive DGR n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

AD UNANIMITÀ di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali della misura “AI² - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della Strategia d’Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura, a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020 Azione I.1.b.1.3, è pari ad euro 1.500.000,00 ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità, nel rispetto delle dotazioni finanziarie contenute nella proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 di cui al PDL approvato con DGR n. XI/709 del 30 ottobre 2018:

Capitoli	Denominazione	2019	2020	2021	Totali
10836	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A	150.000,00	175.000,00	175.000,00	500.000,00



Regione Lombardia
LA GIUNTA

	IMPRESE				
10852	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	105.000,00	122.500,00	122.500,00	350.000,00
10834	POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	45.000,00	52.500,00	52.500,00	150.000,00
11060	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	75.000,00	100.000,00	75.000,00	250.000,00
11061	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	52.500,00	70.000,00	52.500,00	175.000,00
11008	POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO -	22.500,00	30.000,00	22.500,00	75.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI				
	450.000,00	550.000,00	495.000,00	1.500.000,00

3. di stabilire che:

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata al disposto della DGR n. XI/709 del 30 ottobre 2018 di approvazione del PDL "Bilancio di previsione 2019-2021" nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;
- in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

4. di dare atto che il presente intervento sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e di stabilire che l'agevolazione sarà concessa ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014, sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art. 25) c. 2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c) e c. 6 lett. a) e b) e i) secondo trattino dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea;

5. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione, Export e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:

- la trasmissione della comunicazione del bando attuativo alla Commissione UE dell'intervento in esenzione ai sensi dell'art. 11 del Reg. 651/2014 con la sintesi delle informazioni richieste nel modulo di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cui all'allegato 2 dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica Sani 2;

- l'attuazione del presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
6. di demandare alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto ivi compresi gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (art. 26 e 27) individuando il bando attuativo come atto dei criteri, e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (www.fesr.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO DGR	2014IT16RFOP012 POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 - Azione I.1.b.1.3: Approvazione degli elementi essenziali della misura "AI ² - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della Strategia d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario
FINALITÀ	<p>La presente Call si inserisce nello spazio di azione prioritario individuato dalla Strategia d'area per supportare l'attivazione di percorsi stabili di dialogo tra le eccellenze produttive territoriali e gli organismi di ricerca in grado di alimentare un ambiente di conoscenza reciproca e di agevolare processi di crosstechnology tra imprese ed ecosistema della ricerca.</p> <p>In particolare la Call è volta alla costituzione di aggregazioni tra le filiere imprenditoriali della meccanica/meccatronica/energia dell'Area Interna Alto lago di Como e Valli del Lario e gli organismi di ricerca che facilitino e massimizzino le loro opportunità di collaborazione, sostenendo l'innovazione in particolare sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità delle produzioni, e conseguentemente, uno sviluppo duraturo e una crescita competitiva dell'area.</p>
PRS XI LEGISLATURA	<p>Risultato Atteso:</p> <p>60 - Econ.14.3 SVILUPPO DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE</p> <p>24 - TER.9.7 GOVERNANCE PER L'ATTRATTIVITÀ DELLA MONTAGNA (AREE INTERNE, PISL E PARCO DELLO STELVIO, FONDO REGIONALE COMUNI CONFINANTI, FONDO VALLI PREALPINE)</p>
SOGGETTI BENEFICIARI¹	<p>La presente misura si rivolge a PMI delle filiere produttive della meccanica, meccatronica ed energia localizzate nell'area dell'alto lago di Como e Valli del Lario, in partenariato con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici e privati. Possono partecipare anche Grandi Imprese.</p> <p>Possono presentare domanda Partenariati, formalizzati mediante specifico Accordo di collaborazione, composti da almeno tre soggetti e fino a un massimo di dieci soggetti, autonomi tra loro, di cui almeno una PMI e un Organismo di ricerca.</p> <p>Il ruolo di capofila deve essere svolto da un'impresa con sede operativa attiva, o che dichiari l'intenzione di aprirne una entro e non oltre la prima erogazione del contributo concesso, in uno dei comuni dell'Area individuati con DGR 5799 e LR n. 31/2017 (di fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, modificandosi come segue la composizione dell'Area Interna: comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzona, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno)</p> <p>Ciascuna impresa può far parte di un unico partenariato, partecipando cioè alla presentazione di un unico progetto.</p>

¹ Indicare i soggetti che potranno beneficiare dell'agevolazione ed eventuali soggetti che ne sono esclusi

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Ciascun Organismo di Ricerca può far parte di massimo due partenariati, può cioè partecipare alla presentazione di massimo due progetti.</p> <p>I Partner impresa devono possedere, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla Call, i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> avere una Sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la prima erogazione del contributo concesso (il capofila in uno dei comuni dell'Area individuati con DGR 5799 e LR n. 31/2017); essere autonome rispetto agli altri Partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014; essere regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese; non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. 651/2014; non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014. <p>I partner Organismi di ricerca devono possedere una sede operativa attiva in Lombardia o avere intenzione di costituirne una entro e non oltre la prima erogazione del contributo concesso e devono sostenere, singolarmente e non cumulativamente, almeno il 10% delle spese totali ammissibili del progetto di R&S.</p>
SOGGETTI DESTINATARI²	-
SOGGETTO GESTORE³	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	1,5 milioni di euro (risorse dell'Asse I dedicate all'attuazione della Strategia Aree interne)
FONTE DI FINANZIAMENTO	POR FESR 2014-2020 Asse 1 - Azione I.1.b.1.3
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto per un progetto fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro</p> <p>L'intensità di aiuto massima per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Piccole Imprese 60%, Medie Imprese 50%, Grandi Imprese ed Organismi di Ricerca 40% <p>Nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le agevolazioni previste dalla presente Call sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".</p>
REGIME DI AUTO DI STATO	Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo di cui all'art. 25 c. 2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c) e c. 6 a) e b) e i) secondo trattino, del Regolamento Generale di Esenzione (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

² Ove differenti dai beneficiari, indicare i soggetti che saranno destinatari dell'agevolazione

³ Se previsto, indicare i soggetti che attuano iniziativa/strumento finanziario

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	Espresso parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato nella seduta dell'11/12/2018.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili al contributo della presente Call progetti che, per la loro capacità di intercettare trasversalmente i settori e processi produttivi, rappresentino un punto di interesse comune alle differenti realtà dell'area e che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comportino attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale come definite nel Reg (UE) n. 651/2014; 2. siano coerenti con l'impianto della Strategia per l'Area Interna, ed in particolare con uno degli ambiti specifici e strategici di innovazione: <ul style="list-style-type: none"> • Automazione dei processi con l'utilizzo di IoT • Risparmio energetico (riduzione dei consumi e recupero di energia di processo), nuovi materiali ecocompatibili, risparmio di materie prime, riduzione degli scarti e loro riutilizzo in ottica di economia circolare • Gestione big data per operazioni di miglioramento o predittive 3. siano coerenti con le Aree di specializzazione del Manifatturiero avanzato e/o dell'Eco - Industria nell'ambito della Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia S3, ed in linea con la visione promossa da Industria 4.0. 4. comportino investimenti (spese totali) ammissibili per un importo non inferiore ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00); 5. comportino un cofinanziamento regionale non superiore a 1.500.000,00 euro (unmilioneciquecentomila/00); 6. siano realizzati e/o avere ricaduta nel territorio dell'Area Interna Alto Lago di Como – Valli del Lario (come da DGR 5799 del 18 novembre 2016) e in Lombardia; 7. si concludano entro 24 mesi dalla data di avvio. <p>Le operazioni finanziate dovranno assicurare il rispetto del vincolo di stabilità ai sensi del regolamento 1303/2013 e dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Non saranno ammessi interventi avviati prima della presentazione della domanda sulla presente Call.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. spese di personale; b. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, massimo 15% del costo complessivo del progetto; d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; e. spese generali supplementari o costi indiretti (15% dei costi diretti ammissibili per la voce di costo personale) e altri costi di esercizio direttamente imputabili al progetto. <p>Si prevede la possibilità di utilizzare le Opzioni Semplificate di Costo previste dal Reg. UE 1303/2013.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO																														
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	L'iter per l'assegnazione del contributo prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs.vo 123/1998).																														
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le proposte progettuali dovranno essere presentate a Regione Lombardia esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi Online" (accessibile da www.bandiservizirl.it) nelle tempistiche indicate dal bando attuativo.</p> <p>La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata sulla base di una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (D. Lgs. 123/1998 - art. 5/II) che prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti soggettivi e alla completezza documentale) e una valutazione di merito.</p> <p>La valutazione dei progetti e la determinazione del contributo massimo concedibile a ciascun progetto avviene sulla base dei criteri di valutazione sotto-riportati e delle indicazioni contenute nei provvedimenti attuativi del presente atto.</p> <p>I progetti presentati saranno valutati sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità relativi all'Asse 1 Azione I.1.b.1.3 approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR di Regione Lombardia. Nello specifico, la valutazione si concentrerà sui seguenti criteri (per un punteggio totale conseguibile compreso tra 0 e 100):</p>																														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="504 1039 1267 1104">CRITERIO</th> <th data-bbox="1272 1039 1442 1104">PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="504 1111 1267 1137">Qualità del progetto</td> <td data-bbox="1272 1111 1442 1137">Fino a 40</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1144 1267 1238">1. <u>congruità</u> degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti e congruità dei costi e dei tempi di realizzazione</td> <td data-bbox="1272 1144 1442 1238">Da 0 a 15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1245 1267 1339">2. <u>rilevanza</u>: rispondenza agli obiettivi strategici indicati nella call e alla strategia dell'area interna Alto Lago di Como - Valli del Lario (DGR 7883/2018);</td> <td data-bbox="1272 1245 1442 1339">Da 0 a 15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1346 1267 1408">3. <u>qualità</u>: chiarezza degli obiettivi del progetto e risultati attesi che devono essere quantificabili</td> <td data-bbox="1272 1346 1442 1408">Da 0 a 10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1415 1267 1476">Grado di innovazione conseguibile dal progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi</td> <td data-bbox="1272 1415 1442 1476">Fino a 45</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1482 1267 1543">1. <u>innovazione</u>: grado di innovatività assoluta rispetto allo stato dell'arte nazionale ed europeo, originalità dei risultati attesi</td> <td data-bbox="1272 1482 1442 1543">Da 0 a 15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1550 1267 1610">2. <u>visione</u>: potenzialità del progetto di generare un impatto positivo rispetto alla specifica Area di Specializzazione S3</td> <td data-bbox="1272 1550 1442 1610">Da 0 a 10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1617 1267 1711">3. <u>impatto tecnologico territoriale</u>: capacità di favorire l'avanzamento tecnologico, competitivo e l'empowerment dell'ecosistema regionale dell'innovazione</td> <td data-bbox="1272 1617 1442 1711">Da 0 a 10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1718 1267 1812">4. <u>Sfruttamento e disseminazione dei risultati</u>: messa in scala, diffusione e replicabilità: possibilità di trasferimento dell'idea o della tecnologia prodotta</td> <td data-bbox="1272 1718 1442 1812">Da 0 a 10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1818 1267 1845">Capacità dei proponenti</td> <td data-bbox="1272 1818 1442 1845">Fino a 15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1852 1267 1912">1. <u>integrazione</u>: capacità di fare sistema e sviluppare azioni sinergiche tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione</td> <td data-bbox="1272 1852 1442 1912">Da 0 a 5</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1919 1267 1980">2. <u>capacità dei proponenti</u>: tecnica- gestionale ed economico-finanziaria</td> <td data-bbox="1272 1919 1442 1980">Da 0 a 5</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 1986 1267 2047">3. <u>qualità del team di progetto</u>: esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale</td> <td data-bbox="1272 1986 1442 2047">Da 0 a 5</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 2054 1267 2080">TOTALE</td> <td data-bbox="1272 2054 1442 2080">100</td> </tr> </tbody> </table>	CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	Qualità del progetto	Fino a 40	1. <u>congruità</u> degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti e congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	Da 0 a 15	2. <u>rilevanza</u> : rispondenza agli obiettivi strategici indicati nella call e alla strategia dell'area interna Alto Lago di Como - Valli del Lario (DGR 7883/2018);	Da 0 a 15	3. <u>qualità</u> : chiarezza degli obiettivi del progetto e risultati attesi che devono essere quantificabili	Da 0 a 10	Grado di innovazione conseguibile dal progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi	Fino a 45	1. <u>innovazione</u> : grado di innovatività assoluta rispetto allo stato dell'arte nazionale ed europeo, originalità dei risultati attesi	Da 0 a 15	2. <u>visione</u> : potenzialità del progetto di generare un impatto positivo rispetto alla specifica Area di Specializzazione S3	Da 0 a 10	3. <u>impatto tecnologico territoriale</u> : capacità di favorire l'avanzamento tecnologico, competitivo e l'empowerment dell'ecosistema regionale dell'innovazione	Da 0 a 10	4. <u>Sfruttamento e disseminazione dei risultati</u> : messa in scala, diffusione e replicabilità: possibilità di trasferimento dell'idea o della tecnologia prodotta	Da 0 a 10	Capacità dei proponenti	Fino a 15	1. <u>integrazione</u> : capacità di fare sistema e sviluppare azioni sinergiche tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione	Da 0 a 5	2. <u>capacità dei proponenti</u> : tecnica- gestionale ed economico-finanziaria	Da 0 a 5	3. <u>qualità del team di progetto</u> : esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Da 0 a 5	TOTALE	100
	CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE																													
	Qualità del progetto	Fino a 40																													
	1. <u>congruità</u> degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti e congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	Da 0 a 15																													
	2. <u>rilevanza</u> : rispondenza agli obiettivi strategici indicati nella call e alla strategia dell'area interna Alto Lago di Como - Valli del Lario (DGR 7883/2018);	Da 0 a 15																													
	3. <u>qualità</u> : chiarezza degli obiettivi del progetto e risultati attesi che devono essere quantificabili	Da 0 a 10																													
	Grado di innovazione conseguibile dal progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi	Fino a 45																													
	1. <u>innovazione</u> : grado di innovatività assoluta rispetto allo stato dell'arte nazionale ed europeo, originalità dei risultati attesi	Da 0 a 15																													
	2. <u>visione</u> : potenzialità del progetto di generare un impatto positivo rispetto alla specifica Area di Specializzazione S3	Da 0 a 10																													
	3. <u>impatto tecnologico territoriale</u> : capacità di favorire l'avanzamento tecnologico, competitivo e l'empowerment dell'ecosistema regionale dell'innovazione	Da 0 a 10																													
	4. <u>Sfruttamento e disseminazione dei risultati</u> : messa in scala, diffusione e replicabilità: possibilità di trasferimento dell'idea o della tecnologia prodotta	Da 0 a 10																													
	Capacità dei proponenti	Fino a 15																													
	1. <u>integrazione</u> : capacità di fare sistema e sviluppare azioni sinergiche tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione	Da 0 a 5																													
	2. <u>capacità dei proponenti</u> : tecnica- gestionale ed economico-finanziaria	Da 0 a 5																													
3. <u>qualità del team di progetto</u> : esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Da 0 a 5																														
TOTALE	100																														

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="504 248 1265 291">CRITERI DI PREMIALITÀ</th> <th data-bbox="1270 248 1442 291">Fino a 3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="504 297 1265 398">Presenza di uno o più partner che aderisce a sistemi di gestione ambientale ed energetica quali ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001</td> <td data-bbox="1270 297 1442 398">Da 0 a 1</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 405 1265 432">Appartenenza ad uno dei Cluster lombardi</td> <td data-bbox="1270 405 1442 432">Da 0 a 1</td> </tr> <tr> <td data-bbox="504 439 1265 465">Pari opportunità</td> <td data-bbox="1270 439 1442 465">Da 0 a 1</td> </tr> </tbody> </table>	CRITERI DI PREMIALITÀ	Fino a 3	Presenza di uno o più partner che aderisce a sistemi di gestione ambientale ed energetica quali ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001	Da 0 a 1	Appartenenza ad uno dei Cluster lombardi	Da 0 a 1	Pari opportunità	Da 0 a 1	
CRITERI DI PREMIALITÀ	Fino a 3									
Presenza di uno o più partner che aderisce a sistemi di gestione ambientale ed energetica quali ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001	Da 0 a 1									
Appartenenza ad uno dei Cluster lombardi	Da 0 a 1									
Pari opportunità	Da 0 a 1									
EROGAZIONE	L'erogazione avverrà secondo le modalità definite nel bando in massimo tre tranche (con fidejussione a fronte di eventuale anticipo precedente alle tranche a rendicontazione).									
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	I progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 24 mesi dalla data di avvio. La data di avvio dei progetti dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda sulla Call e non successiva alla data di accettazione del contributo. E' fatta salva la possibilità di concessione di proroga motivata fino a 6 (sei) mesi aggiuntivi, da richiedersi nelle modalità che saranno previste dal bando e dalle linee guida di rendicontazione.									
POSSIBILI IMPATTI ⁴	<p>Sviluppo sostenibile: Dall'attuazione della proposta si attende la generazione dei seguenti risultati, in termini di cambiamenti potenziali nelle caratteristiche delle filiere interessate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una capacità di generazione di nuovi prodotti e/o di miglioramento di prodotti esistenti, che consentano di estendere o sostituire la gamma, accrescendo la flessibilità produttiva; • una qualità dei prodotti più elevata in termini di minor impatto ambientale e maggior sicurezza; • minore utilizzo di materiali, energia, gestione degli scarti e dei rifiuti. <p>Previsto punteggio di premialità per presenza di sistemi di certificazione ambientale.</p>									

⁴ Indicare se l'iniziativa può determinare impatti (negativi, neutri o positivi) motivando la valutazione.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Pari opportunità: previsto punteggio di premialità</p> <p>Parità di genere: neutro.</p>
<p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE⁵</p>	<p>numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)</p> <p>numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)</p> <p><i>Indicatori di monitoraggio ambientale (da Piano di monitoraggio ambientale POR FESR):</i></p> <p>Imprese dotate di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001), per settore (N); percentuale sul totale delle imprese finanziate (%)</p> <p>Beneficiari che partecipano a reti, cluster e piattaforme di concertazione su temi di eco-innovazione, costituiti o in via di costituzione e incidenza sul totale dei beneficiari (N, %)</p> <p>Progetti finanziati nell'Area di specializzazione S3 "Ecoindustria" (N), investimenti (€) e % sul totale dei progetti finanziati</p>
<p>COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI⁶</p>	<p>--</p>

⁵ Indicatori del POR e integrativi, se previsti

⁶ Indicare se il bando prevede complementarietà e/o sinergie con fondi SIE (PON, PSR, ...), con strumenti di finanziamento della UE o di livello nazionale, con Programmi CTE o FSC